



**Assemblea annuale dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri
Brescia, 13 aprile 2014**

**Discorso del dott. Ottavio Di Stefano
Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri**

Care colleghe, cari colleghi e gentili ospiti

Vorrei iniziare con una storia.

La sera dell'otto Settembre 2013 un medico, ritornando a casa in automobile con un amico, vide un uomo steso a terra, di corsa lo raggiunse e si piegò su di lui. ©



Il colore della pelle era scuro.

Noi si chiese. E' in regola con il permesso di soggiorno? Ha in tasca la carta dei servizi? E' inserito in qualche data base? E' cattolico, islamico o buddista?

Non uno di questi pensieri nella mente di quel medico.

In quel momento quello sconosciuto diventò il suo malato.

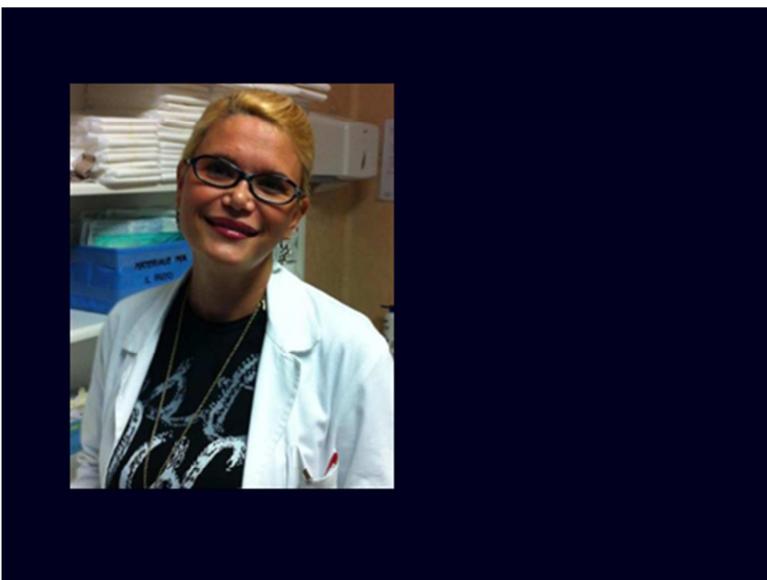
Doveva capire cosa era successo e come poteva aiutarlo.

E quanti dei meno giovani, cui oggi qui daremo un modestissimo riconoscimento per tanti anni di professione, in questo momento avrebbero una loro storia come questa da raccontare.

Cari giovani colleghi che oggi vi affacciate alla professione dopo uno studio duro e tanti anni di sacrificio: questo è il nostro lavoro.

Questa non è la storia come tante di un dottore, questa è la storia di un atto eroico e ve la racconto©, non me ne vogliano i genitori, perché, a voi giovani colleghi rimanga scolpito nella mente: è così che si fa il dottore.

©E questo è il sorriso di Eleonora Cantamessa, la dottoressa protagonista, che ha perso la vita, travolta intenzionalmente da un'automobile, mentre era china su suo malato.



Lei, ginecologa, si è fermata. Non si è nascosta dietro la sua specialità. Lei, a quarantaquattro aa, anni si è fermata, perché rispondeva ad un contratto perenne con la società.

Ed è questo il senso profondo di quel gesto.

Eleonora sapeva come si fa il dottore.

E qui oggi voi giurate per lo stesso contratto civile che ha una caratteristica unica, peculiare: non ha scadenza.

Non è solo il senso del dovere. E' qualche cosa di più che ti porti dentro dal giorno della laurea e, poi, per sempre.

Hai deciso ed hai giurato che ti piegherai sempre e comunque su chi "sta male".

La storia inizia nel 2011 quando negli Spedali Civili si attivò una terapia ad uso compassionevole con cellule staminali prodotte secondo il metodo della Stamina Foundation con cui l'Azienda aveva in essere una convenzione. L'uso compassionevole fu approvato dal Comitato Etico degli Spedali Civili. Nel maggio 2012, in seguito ad ispezione AIFA, che rilevò irregolarità nel laboratorio Stamina di produzione delle cellule, le procedure furono bloccate. Ripresero però poche settimane dopo in forza di un decreto legge (decreto Balduzzi poi convertito in legge) e per le contemporanee, numerose, ordinanze di molti giudici del lavoro su ricorso dei pazienti.

I medici degli Spedali Civili di Brescia, coinvolti nelle procedure connesse al metodo Stamina, hanno comunicato, pochi giorni fa, a quest'Ordine ed all'Azienda la loro decisione di astenersi da tale attività fino al definitivo pronunciamento del Comitato Scientifico Ministeriale che dovrà valutare l'eventuale fattibilità di una sperimentazione basata su tale metodo.

Questi colleghi, oggi, attuano la loro obiezione civile, per certi versi storica, consci dei rischi che questa scelta comporta.

Una scelta che antepone l'autonomia e l'indipendenza del medico – fondamenti della nostra professione – ad imposizioni, se pur legittime.

Questa decisione è maturata anche attraverso il confronto con il Consiglio Direttivo di quest'Ordine. Li abbiamo incontrati ed ascoltati e li sosteniamo.

Scelta non facile e travagliata.

Scelta, crediamo, ispirata anche dai richiami degli ambienti scientifici nazionali ed internazionali.

Una scelta difficile che si scontrava con quel patto "maledetto" con i malati che non si aveva il coraggio di tradire.

Quei malati che sono lì con loro disperata richiesta di aiuto per un dramma che segna la vita per sempre. E lo dico qui alzando il tono di voce: noi tutti li dobbiamo capire. Loro non c'entrano.

Ne centrano le professioniste ed i professionisti che, con il loro impegno quotidiano negli Spedali Civili di Brescia, rinnovano quella tradizione centenaria di risposta d'eccellenza al bisogno di salute dei Bresciani.

Tradizione che è comune a tante altre realtà, pubbliche ed accreditate, e che rendono Brescia, il suo territorio e le sue istituzioni, un luogo che rende onore a quel patto civile del prendersi cura.

Tante eccellenze che hanno, però, assoluta necessità di integrazione, a tutti i livelli, per una risposta ancora più efficace ed efficiente.

All'Ordine professionale compete la valutazione dell'operato del singolo professionista in relazione alle norme del Codice deontologico, e quest'Ordine non si sottrae, e non si sottrarrà, ad ogni forma di analisi e d'indagine e, laddove emergessero responsabilità deontologiche individuali, assumere tutti gli eventuali, conseguenti, provvedimenti di sua competenza, senza alcuna deriva giustizialista.

©Su Stamina oggi e le molte Stamina possibili del futuro abbiamo chiesto una pronuncia delle istituzioni con i nostri documenti del giugno 2013 e del febbraio 2014 e ne abbiamo discusso apertamente in iniziative dedicate©



**Terapie con cellule staminali, la posizione dell'Ordine dei Medici di Brescia:
la libertà e l'indipendenza della professione sono diritto inalienabile del medico
Urgente fare chiarezza giuridico-normativa sul tema**

Brescia, 13 giugno 2013

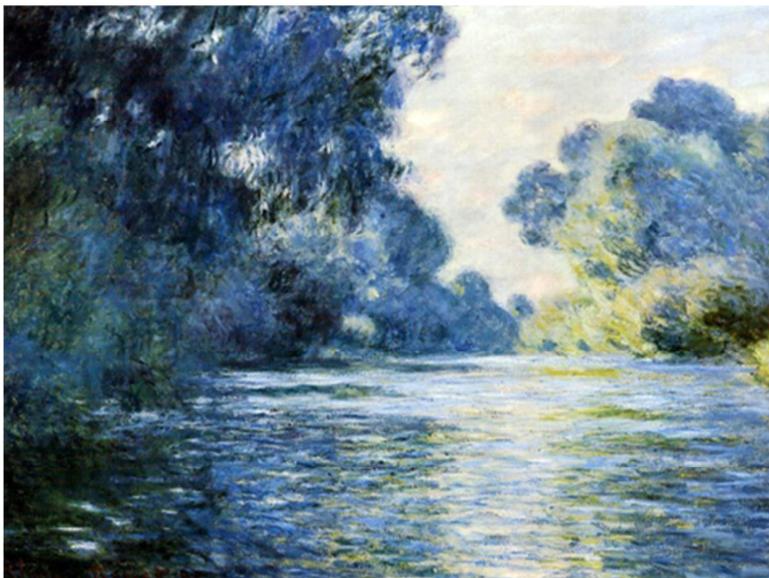
Alla cortese attenzione del Ministro della Salute
Alla cortese attenzione del Presidente XII Commissione permanente (Igiene e Sanita') del Senato
Alla cortese attenzione del Presidente XII Commissioni Affari sociali della Camera dei Deputati
Alla cortese attenzione vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura
Alla cortese attenzione del Presidente FNOMCco
E p.c.
Alla cortese attenzione dei Presidenti degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri provinciali
Loro mail

OGGETTO: VICENDA STAMINA. L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA CHIEDE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI CHIAREZZA ED INIZIATIVE SULL'AUTONOMIA DELL'AGIRE MEDICO.

Brescia, 14/02/2014



©Dove si toccano queste due storie?



Una triste ed eroica, una triste e basta.

Noi crediamo che la libertà e l'indipendenza della professione, mondati da ogni aspetto di casta, siano valori intangibili della professione.

La nobiltà della professione, che nessun giudice e nessuna legge può intaccare, si fonda sull'impegno civile e sulla competenza e ci fa sentire veramente liberi di agire solo secondo scienza e coscienza.

Libertà ed indipendenza che si saldano in modo ferreo nel dovere di essere medici sempre e comunque. Sono due valori inscindibili.

Questo ci ha insegnato Eleonora.

La nostra scienza, proprio per il continuo, accelerato, divenire dei nostri tempi, oggi è fragile. I media, vecchi e nuovi, trasformano in fittizie possibilità di cura, i risultati preliminari della ricerca che, secondo le regole del metodo scientifico, necessitano di essere confermati, verificati e riverificati prima di entrare nell'agire clinico quotidiano.

Così sulla scena compaiono personaggi ambigui che alimentano illusioni e speranze di chi ha la vita già segnata dal dramma dei giorni chiusi al futuro.

Il sistema, a tutti i livelli, noi medici compresi, ha svelato la sua inattesa permeabilità a pratiche non basate sulle prove di efficacia.

Dobbiamo perseverare nella continua ricerca della rigorosa credibilità scientifica e clinica.

Questo ci ha insegnato la vicenda staminali.

Ed ora, brevemente, parliamo di noi.

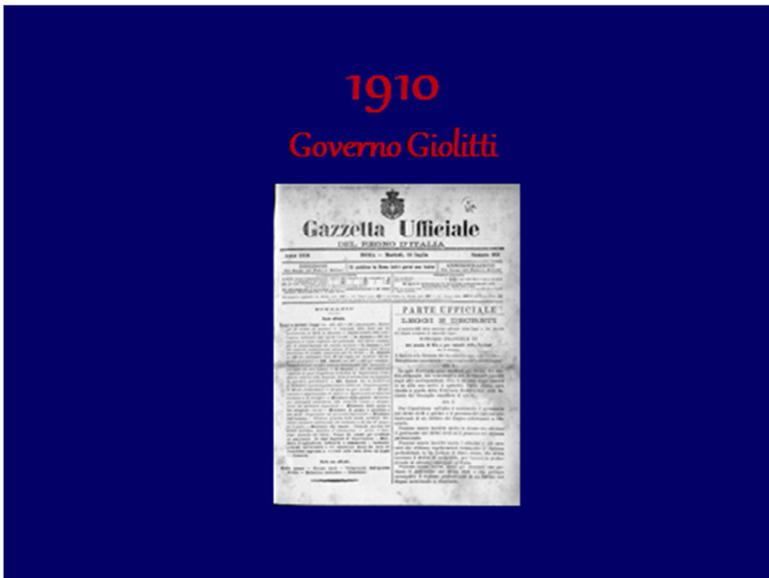
Siamo tanti. ©

Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

	Totale	Donne	Uomini		
Medici Chirurghi	5593	2535	3058		
Odontoiatri	595	179	416		
Doppi	568	104	464		
M.M.G.	828	235	593		
P.L.S.	130	83	47		
Docenti	72	15	57		
Iscritti all'ordine	Medici Chirurghi*	Odontoiatri*	Doppi Iscritti	Persone	
	6161	1163	568	6756	
	Medici	Odontoiatri	Uomini	Donne	Totale
Giuramento aprile 2013	115	30	68	77	145

* Compresi doppi iscritti

E ci siamo dal 1910 ©



E perché ci siamo. ©

Ci siamo perché una comunità si possa riconoscere in principi antichi, ma del tutto attuali. E su cui voi giovani oggi giurate e v'impegnate.

Consapevole dell'importanza e delle solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo, giuro:

- di esercitare la medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento rifiutando da ogni indebito condizionamento;
- di perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza, cui ispirerò con responsabilità e costante impegno scientifico, culturale e sociale, ogni mio atto professionale;
- di curare ogni paziente con eguale scrupolo e impegno, prescindendo da etnia, religione, nazionalità, condizione sociale e ideologia politica e promuovendo l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in campo sanitario;
- di non compiere mai atti idonei a provocare deliberatamente la morte di una persona;
- di astenermi da ogni esperimento diagnostico e terapeutico;
- di promuovere l'alleanza terapeutica con il paziente fondata sulla fiducia e sulla reciproca informazione, nel rispetto e condivisione dei principi a cui si ispira l'arte medica;
- di attenermi nella mia attività ai principi etici della solidarietà umana contro i quali, nel rispetto della vita e delle persone, non utilizzerò mai le mie conoscenze;
- di mettere le mie conoscenze a disposizione del progresso della medicina;
- di affidare la mia reputazione professionale esclusivamente alle mie competenze e alle mie doti morali;
- di evitare, anche al di fuori dell'esercizio professionale, ogni atto e comportamento che possano ledere il decoro e la dignità della professione;
- di rispettare i colleghi anche in caso di contrasto di opinioni;
- di rispettare e tutelare il diritto alla libera scelta del medico;
- di prestare assistenza d'urgenza a chi ne abbia bisogno e di mettermi, in caso di pubblica calamità, a disposizione dell'autorità competente;
- di osservare il segreto professionale e di tutelare la riservatezza su tutto ciò che mi è confidato, che vedo o che ho veduto, inteso o intuito nell'esercizio della mia professione o in ragione del mio stato;
- di prestare, in scienza e coscienza, la mia opera, con diligenza, perizia e prudenza e secondo equità, osservando le norme deontologiche che regolano l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della mia professione.

Voi giovani oggi giurate e v'impegnate di perseguire la vita.

di perseguire la difesa della vita



La tutela della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza.

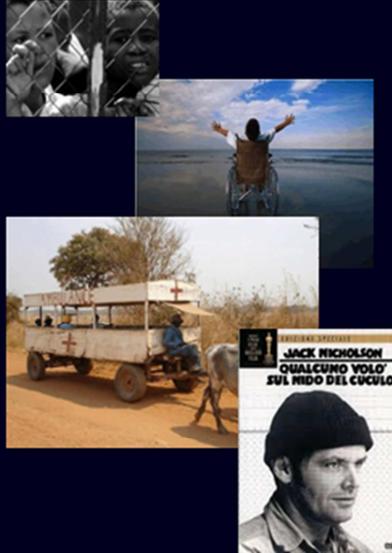
la tutela della
salute fisica e
psichica dell'uomo
e il sollievo della
sofferenza



Picasso: Scienza e carità; 1897

Di curare ogni paziente con eguale scrupolo e impegno, prescindendo da etnia, religione, nazionalità, condizione sociale e ideologia politica...

di curare ogni
paziente con
eguale scrupolo e
impegno,
prescindendo da
etnia, religione,
nazionalità,
condizione sociale
e ideologia politica



Principi tradotti in regole nella nostra Costituzione: il Codice Deontologico.©



E' la nostra Costituzione.
Doveri
Relazioni professionali
Relazioni con i "pazienti."

Ma è anche un codice etico...

- ... Libertà, indipendenza e dignità della professione
- ... Sicurezza del paziente e prevenzione del rischio clinico
- ... Accanimento diagnostico-terapeutico
- ... Eutanasia
- ... Rispetto dei diritti della persona
- ... Informazione e consenso

La nostra Costituzione, ma è anche un codice etico....

... Libertà, indipendenza e dignità della professione

... Sicurezza del paziente e prevenzione del rischio clinico ...

... Accanimento diagnostico-terapeutico

.... Eutanasia

.... Rispetto dei diritti della persona

....Informazione e consenso

Ci siamo per cercare, © come è nostro dovere, con la maggiore obiettività possibile di esprimere un giudizio su chi non si attiene a queste regole. E vi assicuro che questo è un compito arduo, forse il più arduo. Noi non dobbiamo giudicare l'errore clinico, ma la violazione deontologica, anche se il confine fra queste due situazioni, a volte, è

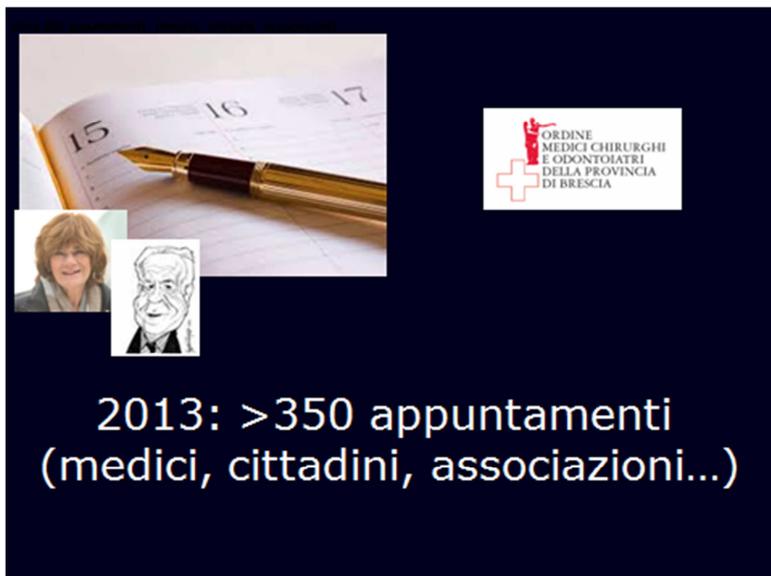
sfumato e non semplice da individuare©.

ATTIVITA' DISCIPLINARE ANNO 2013	
CONVOCAZIONI EX ART. 39 DPR 221/50	N. 22
RIUNIONI COMMISSIONE DISCIPLINARE	N. 8
APERTURE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	N. 7
ESITI PROCEDIMENTI :	
ARCHIVIAZIONI	N. 5
AVVERTIMENTI	N. 1

In 15 situazioni
Non vi erano gli estremi per procedere
Conciliazione

Siamo severi o troppo indulgenti? Cerchiamo sempre di basarci su dati certi e sulla collegialità delle decisioni. Non inganni il numero delle 22 convocazioni. Queste sono quelle formali in forza di un'ipotesi di addebito. Molti di più i colloqui informali.

La vicepresidente, © e chi vi parla, nel 2013 hanno risposto ad un'agenda © di circa 350 appuntamenti (medici, cittadini, associazioni). Grazie Luisa.



Ci siamo perché vogliamo ascoltare la professione, recepirne le istanze e cercare di fornire una sintesi propositiva. ©



Ho l'onore e l'orgoglio di presiedere un gruppo di professionisti che discute di idee e prospettive.

Un gruppo che non si sottrae al dibattito anche franco ed acceso.

Un confronto che si basa sul valore e sul rispetto delle diverse opinioni.

Dibattito che abbiamo aperto a tutti con la nostra rivista. (C)



Abbiamo aperto il dibattito:

- sulla qualità in medicina: cercando di trasformare le tante parole, forse troppe, sull'argomento in fatti tratti dalla esperienza clinica quotidiana.
- sulla formazione del medico, struttura fondamentale della professione cogliendone gli aspetti critici. Con l'apporto di tutti (Ordine, Professione, Università) tenacemente abbiamo cercato di individuare prospettive e possibilità di intervento.
- Sulla "Babele della comunicazione" aspetto centrale della nuova medicina delle interazioni fra medici e medici, medici e non medici.
- Sui "mali" del nostro tempo, Overdiagnosis ed overtreatment, con spirito autocritico
- Speriamo di aver interessato i medici bresciani.

Forniamo subito un altro strumento di critica. L'ordine investe annualmente circa il 15% delle entrate in formazione, capitolo secondo solo al costo del personale. ©

Siamo Provider nazionale ECM. Abbiamo coinvolto 2430 professionisti ed erogato 19739, ovviamente tutti gratuiti.

Ordine Medici di Brescia Provider ECM Nazionale

RESOCONTO FORMAZIONE 2013
Abbiamo progettato ed erogato in totale 42 eventi di cui:

- ☒ 38 eventi residenziali ECM dell'Ordine;
- ☒ 2 eventi residenziali ECM FAD FNOMCEO;
- ☒ 2 eventi residenziali non ECM.

Abbiamo coinvolto 2430 professionisti della sanità ed erogato un totale di 19739 crediti formativi ECM



Grazie a
Anna Avelluto
Stefania Bracchi

Ringrazio volentieri le nostre due funzionarie ECM. L'impetuosa Anna Avelluto e la dolce Stefania Bracchi.

L'ordine deve tutelare la professione. © Vero, ma, da sempre, aggiungiamo noi, a garanzia del paziente

Questa è uno slogan cui abbiamo tentato di dare sostanza con un approccio culturale, senza esagerazione, rivoluzionario alla formazione.



Abbiamo ricercato, non contrapposizioni, ma sinergie con le tutte le agenzie intellettuali della nostra realtà.

In primis con l'Università. Luogo aureo della formazione, dove si veicola il passaggio dalla ricerca alla clinica aggiornata e noi siamo stati spettatori interessati di tanti progetti ed eventi, prodotti dal nostra ateneo, tutti di alto profilo.

Noi abbiamo esplorato un altro versante sfruttando l'intelligentia medica della nostra città e provincia.

Dicevamo un approccio "rivoluzionario" alla formazione.

Ci siamo posti alcune domande.

Quali i bisogni del paziente al tempo della medicina della complessità?

Quali i modelli di risposta efficace in termini di aggiornamento e metodologia clinica?

Quali le possibilità di interazione fra territorio ed ospedale?

Queste le nostre risposte. ©



2013 Brescia La Medicina delle Immagini.

Un incontro fra medici di medicina generale e specialisti raccolti in team, guidati da giovani medici in formazione, che hanno proposto ad altri colleghi un lavoro clinico frutto di integrazione fra competenze specialistiche e medicina del territorio.

Abbiamo attuato 5 edizioni coinvolgendo circa 400 medici, come discenti, e portando per la prima volta, l'Ordine fuori da Brescia.



ORDINE MEDICI CHIRURGI
E ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA



Brescia Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Corso di Aggiornamento

**Brescia: la Medicina di Laboratorio
Gestione integrata ed appropriatezza
dei percorsi diagnostici**

Dagli specialisti al territorio...
...dal territorio agli specialisti...
Cosa chiedere cosa non chiedere

4 edizioni: Brescia, Breno, Chiari, Desenzano del Garda
Per il programma dettagliato (data, località ed argomenti) e per
le iscrizioni: www.ordinesmedici.brescia.it, sezione formazione

Il ritorno dei discenti è stato molto confortante e ci ha spinto a ripercorrere, anche quest'anno l'esperienza, affrontando un altro tema ©

2014 Brescia La medicina di laboratorio.



ORDINE MEDICI CHIRURGI
E ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA



Brescia Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Corso di Aggiornamento

**Brescia: la Medicina di Laboratorio
Gestione integrata ed appropriatezza
dei percorsi diagnostici**

Dagli specialisti al territorio...
...dal territorio agli specialisti...
Cosa chiedere cosa non chiedere

4 edizioni: Brescia, Breno, Chiari, Desenzano del Garda
Per il programma dettagliato (data, località ed argomenti) e per
le iscrizioni: www.ordinesmedici.brescia.it, sezione formazione

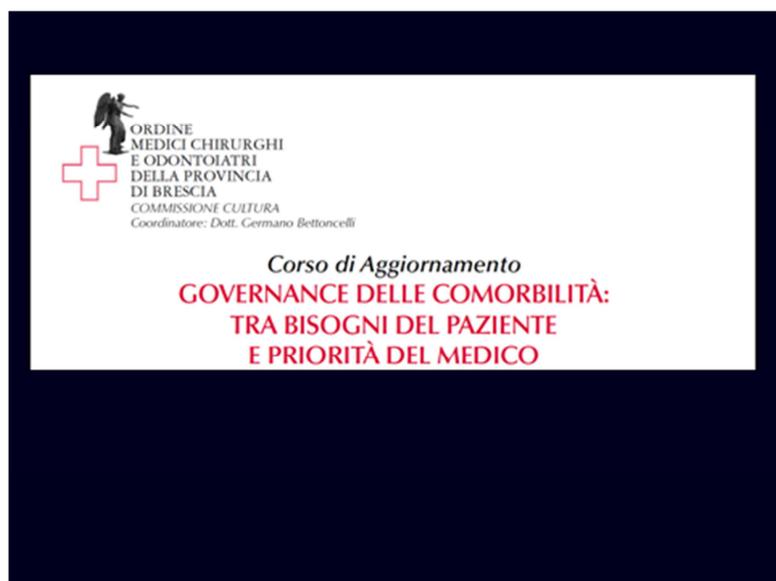
Dicevamo 400 discenti nel 2013. Ebbene abbiamo coinvolto circa 200 medici come docenti (non è un errore, specialisti, MMG senior ed Junior, professioni non mediche).

Come far interagire sensibilità cliniche così varie? Era una scommessa che crediamo di aver vinto.

I medici di medicina generale hanno scoperto che gli ospedalieri, i professoroni e i supersuper specialisti non sono così lontani e gelosi del loro sapere e questi hanno scoperto la competenza, la vision organizzativa, la capacità di mettersi in discussione della medicina di famiglia. Siamo, sono un'élite? Credo di no.

All'ordine interessa diffondere il messaggio della letteratura che senza integrazione fra territorio, specialisti ed ospedale, i sistemi sanitari (il nostro è il III o II al Mondo) solidali ed universali, che chi vi parla ritiene indispensabili e da preservare a tutti costi, non saranno (alcuni sostengono a breve?) più economicamente sostenibili.

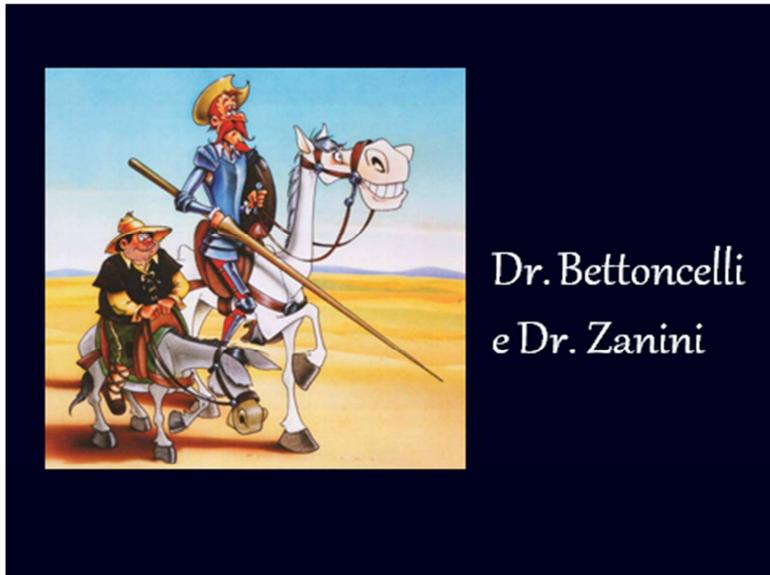
Abbiamo cercato di dare una risposta anche al tema, del tutto attuale, della medicina della complessità. (C)



Arditamente proponiamo un "metodo" per la Governance della comorbilità fra bisogni del paziente e priorità mediche. I temi sono difficili: politerapia e comorbilità,

comunicazione fra territorio ed ospedale, per citarne solo alcuni. Ma iniziamo sempre da un caso clinico emblematico coinvolgendo sempre gli specialisti. Se prendiamo come indicatore la permanenza fino a tarda notte, nella nostra sala conferenze, di tanti colleghi forse li abbiamo interessati.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza...© di cui abbiamo un'istantanea.

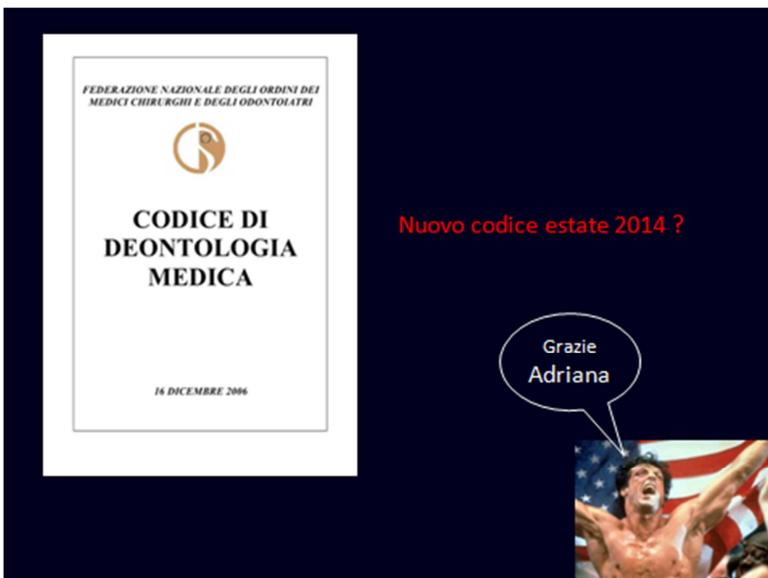


Non posso per ragioni di tempo presentarvi tutte le iniziative pregresse ed in fieri. Cito solo la prossima del 10 maggio: La diagnosi prenatale. Aspetti multidisciplinari tra presente e futuro.

Troverete tutte le informazioni sul nostro sito, recentemente rinnovato, dopo un lungo travaglio dai consiglieri dr. Bianchetti, dr. Platto e dalla nostra direttrice amministrativa sig.ra Silvia Montanelli.



Mi avvio a concludere ma devo citare un lavoro improbo di cui si è fatta carico Adriana Loglio: la revisione del codice deontologico in previsione della nuova edizione. Il consiglio direttivo vi ha dedicato sedute straordinarie, ma senza l'impegno di Adriana non avremmo avuto il riconoscimento che molte delle nostre osservazioni sono state recepite a livello nazionale. Grazie Adriana.(C)



Un cenno ai nostri servizi che comunque trovate sul sito ed in larag parte sono on line.

Servizi per gli Iscritti

SEGRETERIA

RILASCIO CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO (INDICAZIONE DELLA LAUREA/ABILITAZIONE E SE DEPOSITATA LA SPECIALITÀ E/O LE LIBERE DOCENZA)
TESSERINI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO
ISCRIZIONI/CANCELLAZIONI
RICHIESTA INSERIMENTO NEGLI ELENCHI PER SUPPLENZE MMG E PLS
VIDIMAZIONE PARCELLE MEDICHE/ODONTOIATRICHE
AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLA ZONA ZTL DI BRESCIA
TASSA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE

SERVIZI PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E CITTADINI

*L'Ordine conferma a richiesta di Pubbliche Amministrazioni, privati cittadini l'iscrizione all'Albo di un Medico e o /Odontoiatra
A richiesta degli interessati vengono rilasciati elenchi Medici /Odontoiatri in formato Pdf, etichette contenenti gli indirizzi.*

SISTEMA BIBLIOTECARIO BIOMEDICO LOMBARDO (SBBL)

Ogni medico iscritto all'Ordine può richiedere on line la versione PDF di un articolo scientifico di suo interesse.

E UN GRAZIE ai nostri consulenti©

CONSULENZE

CONSULENTE LEGALE DELL'ORDINE
AVV. FAUSTO MAGGI

CONSULENZA MEDICO LEGALE
REFERENTE: DOTT.SSA ELENA PREDOLINI

CONSULENZA FISCALE
REFERENTE: DOTT. GIOVANBATTISTA LECHI E DOTT. MARCO PASOLINI

CONSULENZA LEGALE PER GLI ISCRITTI
REFERENTE: AVVOCATO MARIA UGHETTA BINI

CONSULENZA PREVIDENZIALE DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI (EX INPDAP E INPS)
REFERENTE: RAG. LUIGI DE PAOLI

CONSULENTE ASSICURATIVO
REFERENTE DR. ALESSANDRO MOTTA

CONSULENZA ENPAM CONSULENZA ONAOSI
REFERENTE: LAURA ABENI E SILVIA MONTANELLI



ENPAM
40 CONSULENZE
CONTATTI
SETTIMANA

E un grazie al personale tutto.



A questo gruppo che ha tollerato, con pietas cristiana, tutti noi.

Questa è la stessa diapositiva dell'anno scorso ©.



Cosa non abbiamo fatto.

Anche quest'anno ci siamo interrogati sui nostri limiti. Sono sufficienti i convegni, i corsi, l'informazione, i servizi?

Abbiamo davvero intercettato il malessere della professione che è persistente ed intenso?

La burocrazia soffocante, le strutture eccellenti tutte rivolte a certe aree specialistiche, trascurandone altre, la necessità, quasi impellente, di riorganizzazione.

Riorganizzazione della rete delle strutture e del territorio.

Troppo difficili da affrontare?

Chi è disposto a esporsi per un'analisi seria?

Non è un compito dell'Ordine ci ripetiamo.

E' la politica. Bellezza.

Il disagio dei dottori in tutti i setting di cura è reale, e senza invadere alcun campo, vorremo dire la nostra.

Vorremmo solo dare un contributo culturale con un'iniziativa che affronti questi temi che sembrano astratti, ma sono concreti.

E' la volta buona, tweet di moda, ma ardito.

Sicuramente è l'ultima volta. Questo consiglio a dicembre termina il suo mandato.

Brescia la medicina © s'interroga è l'iniziativa per il prossimo mese di novembre. Parleremo di cure primarie, di fascicolo sanitario, di comunicazione, di rapporti con le professioni non mediche, di nuovi modelli. Insomma parleremo di noi.

SOGNO
di una
NOTTE
di mezza
ESTATE

RUPERT EVERETT MICHELLE YEOH KEVIN SPACEY CALISTA FLOCKHART STANLEY TUCCI

Brescia
La medicina si interroga

Novembre 2014?

Clinical Coordination Centre

Coordinated community services

Legend:
■ Hospital based
■ Shared responsibility
■ Community based

Una cosa però l'abbiamo fatta. Volevamo da tempo aprirci alla gente, ma una sana prudenza ci tratteneva. Quest'anno, spregiudicatamente, ci siamo messi alla prova. Abbiamo inventato, con il Comune di Brescia ed il sostegno della fondazione ASM, i pomeriggi della Medicina. Quando la salute fa notizia. ©



E questo è il risultato.

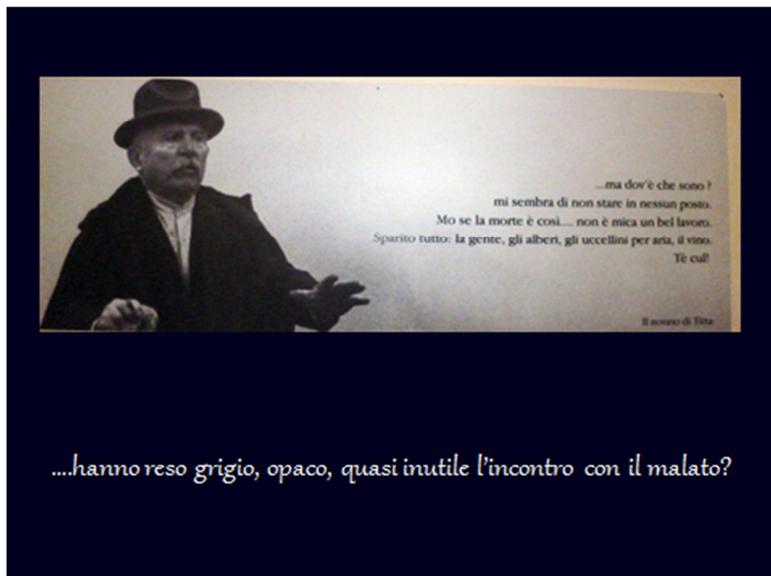


Tutto questo perché?

Fra di noi e fra la gente si avverte spesso il richiamo al medico di una volta ©.

Di quel medico dobbiamo recuperare il rapporto, l'empatia e, senza alcuna esagerazione, l'amore per il paziente.

Negli ultimi decenni il mutamento della nostra scienza è stato radicale. L'evoluzione rapida, tumultuosa e non priva di rischi e di incognite.



L'informatica e le tecnologie utilizzate in modo acritico, la frammentazione delle specialità, gli screening poi rivelatesi inutili, l'offerta che crea la domanda, la divulgazione mediatica trionfalistica, hanno reso grigio, opaco, quasi inutile l'incontro con il malato? Ci si perde nella nebbia come il nonnino di Amarcord©.

No. Noi riteniamo quell'incontro assolutamente centrale, forse ancor di più oggi che ieri.

Le parole chiave per recuperarne l'indispensabilità sono quelle che più volte oggi avete sentito: l'integrazione fra i vari setting di cura, la comunicazione fra noi, il rapporto con le professioni non mediche, i nuovi modelli organizzativi eun po' di umiltà e disponibilità.

Solo così il nostro malato tornerà al centro del progetto di cura©.

.....Paziente e medico devono quindi incontrarsi alla pari, portando conoscenze diverse, esigenze, preoccupazioni, e forza di attrazione "gravitazionale" ma non rivendicando alcuna posizione di centralità.....

..... o — per tornare alle radici della medicina -il caduceo -di cui due serpenti che si intrecciano per sempre



PERSPECTIVE
in engl j med 366:9 n engl j med 366:9 march 3, 2012
Defining "Patient-Centered Medicine"
Charles L. Sarda, M.D.

Il caduceo è costituito da un bastone dotato di due ali, simboleggiando il primato dell'intelligenza che si pone al di sopra della materia per poterla dominare per mezzo dell'intelligenza, e di due rettili che si accoppiano, simbolo della polarità del bene e del male tenuta in equilibrio dal dio che ne controlla la forza

A questo dedicheremo il tempo che ci rimane e, come concludevo l'anno scorso, ci metteremo l'unica cosa che ci accomuna tutti: la passione per il nostro lavoro ©.



"La vita è breve,
l'arte vasta, l'occasione fuggevole,
l'esperimento malcerto,
il giudizio difficile."

Ippocrate 460 a.C.

Grazie